

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende a discutere il disegno di legge: « *Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione* » (251).

Il Presidente Baracco riassume i termini della precedente discussione e il relatore Zampieri illustra un emendamento al punto terzo del primo comma dell'articolo 5. Dopo numerosi, ripetuti interventi dei senatori Caruso, Schiavone, Cerabona, Gianquinto, Busoni e Tupini, e del Sottosegretario di Stato Bisori, l'articolo 5 viene approvato nella seguente formulazione: « Il Consiglio di amministrazione è composto:

dal Presidente;

dall'Ordinario diocesano di Torino o da un suo delegato;

da quattro membri designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'interno, dal Ministro della pubblica istruzione e dal Ministro della sanità, fra persone estranee all'Amministrazione attiva dello Stato;

da tre membri designati dal Consiglio regionale del Piemonte tra personalità dotate di particolare competenza amministrativa o sanitaria e residenti nel Piemonte.

Il Consiglio è nominato per la durata di un quadriennio con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Ministro dell'interno ».

Successivamente, l'articolo 6 è approvato nel testo originario, mentre gli articoli 7 e 8 del provvedimento sono approvati con alcune modificazioni formali, proposte dal relatore Zampieri.

Altresì approvato è l'articolo 9, con un emendamento presentato dal senatore Caruso ed accolto dalla Commissione, in virtù del quale il punto *b*) del primo comma è soppresso, e si stabilisce che a far parte del Collegio dei revisori dell'Ente entri un rappresentante della Regione piemontese.

Sull'articolo 10 si apre un ampio dibattito nel quale ripetutamente intervengono il Presidente Baracco, il Sottosegretario di Stato Bisori, il relatore Zampieri e i senatori Caruso, Picardi e Busoni: al termine del dibattito, l'articolo 10 è approvato con un emendamento aggiuntivo, presentato dal relatore Zampieri, in virtù del quale la deliberazione di nomina del Direttore generale dell'Ente dev'essere approvata dal Presidente del Consiglio dei ministri anche di concerto col Ministro della sanità.

L'articolo 11 è pure approvato con un emendamento di natura formale, sostitutivo del secondo comma, presentato dal relatore Zampieri.

Infine è approvato l'articolo 12, nel testo originario.

La discussione dell'articolo 12-bis e di un ordine del giorno, preannunciato dal senatore Busoni e concernente la conservazione degli archivi delle onorificenze soppresse o cessate è rinviata alla seduta di venerdì 19 corrente.

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1961, n. 1284, concernente la sospensione dei termini in alcuni Comuni della provincia di Benevento e nel comune di Atripalda in provincia di Avellino* » (1842) per il quale è stata approvata dall'Aula nella seduta di ieri, 16 gennaio, la procedura urgentissima.

Il relatore Magliano ricorda che i nubifragi e le alluvioni, che il 19 ottobre 1961 hanno provocato ingenti danni in alcune località della provincia di Benevento e del comune di Atripalda in provincia di Avellino, hanno creato tra l'altro una situazione di particolare disagio per coloro che nei giorni della calamità avrebbero dovuto compiere adempimenti per il verificarsi di prescrizioni e scadenze, o soddisfare impegni cambiari venuti a scadenza. Dopo aver messo in rilievo che il decreto-legge tende alla eliminazione di queste difficoltà, il relatore si dichiara favorevole alla sua conversione in legge.

La Commissione, senza discussione, autorizza quindi il relatore Magliano a riferire oralmente all'Aula in senso favorevole.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Cornaggia Medici illustra il contenuto del disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa ai danni causati a terzi da aeromobili stranieri sulla superficie, adottata a Roma il 7 ottobre 1952* » (1797) e propone di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (3ª - Esteri). Dopo brevi interventi dei senatori Riccio, Gramegna, Azara e del Presidente Magliano, la Commissione accoglie la proposta del senatore Cornaggia Medici.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Romano Antonio riferisce sul disegno di legge: « *Proroga di termini scadenti in giorni feriali di chiusura delle Aziende ed Istituti, di cui al regio decreto 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni* » (1778), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore ricorda che l'avvenuta concessione del doppio riposo settimanale consecutivo ha comportato l'insorgere di talune difficoltà tecniche derivanti dalla chiusura degli sportelli in un giorno della settimana che per molte altre categorie economiche è considerato lavorativo ad ogni effetto. In particolare la più grave difficoltà è costituita dalla scadenza dei titoli cambiari il cui ultimo giorno di pagamento o il cui termine ultimo per la consegna ai pubblici ufficiali per il protesto, vengano a scadere in giornata di chiusura degli sportelli. Ad avviso del relatore il disegno di legge, il quale mira appunto alla eliminazione di tali inconvenienti, merita senz'altro piena approvazione. Senza discussione il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi e i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione approva, su relazione del senatore Bergamasco e dopo un breve intervento del Presidente, il disegno di legge: « *Approvazione dell'atto 19 luglio 1960, n. 2344 di repertorio, stipulato presso l'Intendenza di finanza di Treviso, mediante il quale il Demanio dello Stato ha accordato al comune di Cessalto lo svincolo di una porzione di area del Bosco Olmé dalla destinazione perpetua a coltura boschiva* » (1768), già approvato dalla Camera dei deputati.

Viene successivamente approvato, su relazione del senatore Bergamasco e dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori Ruggeri e Bertoli, il disegno di legge: « *De-*

roga all'articolo 47 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, e successive modificazioni, sulle imposte di registro » (1688-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Bergamasco riferisce, poi, sulle modificazioni apportate dalla Camera al disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954 n. 1044, richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici-integrazioni ed aggiunte » (1030-B), già approvato dal Senato. Il relatore conclude manifestando qualche perplessità in ordine alle conseguenze finanziarie delle suddette modificazioni. Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Bertoli, il seguito della discussione è rinviato per consentire l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio.

Successivamente il senatore Braccesi illustra alla Commissione il contenuto e le finalità del disegno di legge: « Elevazione da lire 1300 milioni a lire 2300 milioni del fondo speciale di riserva della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia » (1792), già approvato dalla Camera dei deputati, e conclude dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. I senatori Mariotti, Bertoli e Roda ritengono necessario acquisire ulteriori elementi di giudizio in merito al provvedimento; a tal fine, dopo brevi interventi del Presidente, del relatore e del senatore Cenini, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Indi il senatore De Luca riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Impiego da parte di enti pubblici, di società per azioni ed a responsabilità limitata, aziende ed istituti di credito ed altri, di macchine elettriche bollatrici per la corresponsione dell'imposta di bollo » (1743), già approvato dalla Camera dei deputati. I senatori Fortunati, Roda, Bertoli, Braccesi e Franza esprimono qualche preoccupazione circa la pratica applicazione del provvedimento nella sua attuale formulazione; il senatore Cenini chiede qualche chiarimento; il senatore Piola, pur non disconoscendo che alcune delle osservazioni fatte sono meritevoli di considerazione, ritiene che

il disegno di legge risponda a reali esigenze e sia da approvare, anche considerato che l'articolo 9 dà al Ministro delle finanze i poteri necessari per integrare le norme in discussione; il senatore Parri, ricollegandosi ad una osservazione del senatore Bertoli, ritiene che, ad evitare la creazione di monopoli di fatto per la fabbricazione delle macchine bollatrici, dovrebbe essere stimolata la concorrenza.

Intervengono nella discussione anche il Presidente ed il ministro Trabucchi, il quale risponde alle osservazioni che sono state formulate.

Si passa quindi all'esame degli articoli, che sono approvati senza modificazioni; in merito all'articolo 5, dopo interventi dei senatori Roda e Fortunati, del ministro Trabucchi e del Presidente, resta inteso che la responsabilità del concessionario per l'imperfetto funzionamento delle macchine deve considerarsi riferita all'imperfetto funzionamento originario.

È approvato, infine, il disegno di legge nel suo complesso.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « Adeguamento delle pensioni di guerra indirette » (1853), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Oliva illustra il contenuto del provvedimento, soffermandosi in particolare modo sulle modificazioni apportate dalla Camera al testo del Governo. Osserva tra l'altro, in proposito, che la Camera, nello emendare l'articolo 3, ha inteso migliorare il trattamento, fissando, oltre l'elevazione dell'aumento integratore decorrente dal 1° gennaio 1962, una seconda elevazione di lire 36.000, decorrente dal 1° luglio. Poiché, però, nella nuova redazione dell'articolo è stata usata una formulazione che potrebbe dar luogo a incertezze di interpretazione, ritiene opportuno precisare, in via interpretativa, che le cifre riportate nell'articolo 3 devono intendersi non come le nuove misure dell'aumento integratore, ma come aggiuntive all'aumento attuale.

Il sottosegretario De Giovine si dichiara d'accordo, precisando che le due cifre suddette (lire 24.000 e lire 26.000) non vanno

sommate, ma rappresentano, ciascuna per intero, i due stadi successivi dell'elevazione di cui trattasi.

Prendono successivamente la parola i senatori Carelli, Ruggeri e Parri, che, pur essendo favorevoli al disegno di legge, fanno presente la necessità di un ulteriore provvedimento per venire incontro più compiutamente alle necessità della categoria di cui trattasi. Il senatore Carelli presenta al riguardo il seguente ordine del giorno: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare il disegno di legge sull'adeguamento delle pensioni di guerra indirette, invita il Governo a predisporre un nuovo disegno di legge per la soluzione dei seguenti problemi: concessione di un assegno integratore a favore della madre del caduto in guerra che sia a carico del marito pensionato; adeguamento della misura dell'assegno di previdenza; concessione di un assegno integratore alle vedove degli invalidi di prima categoria; adeguamento dell'assegno di previdenza concesso ai collaterali maggiorenni maschi a quello concesso ai genitori e vedove; concessione della tredicesima mensilità; concessione della pensione senza tener conto dell'aiuto potenziale; concessione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica ai coniugi dei caduti non assistiti da enti mutualistici », che il Sottosegretario De Giovine dichiara di accettare come raccomandazione orientativa.

Dopo la replica del relatore, il disegno di legge è approvato.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Braccesi riferisce sul disegno di legge: « *Proroga della delega al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali e di emanare provvedimenti per accelerare il ritmo delle modificazioni delle tariffe doganali stabilite dal trattato istitutivo della Comunità Economica Europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune* » (1811), per il quale, nella seduta di ieri, il Governo ha richiesto ed il Senato ha accordato la procedura urgentissima. Indi la Commissione autorizza il senatore Braccesi a riferire oralmente all'Assemblea.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Vice Presidente, indi Presidente, RUSSO.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

Il Presidente si associa al compianto solennemente espresso in Aula, nella seduta di ieri, dal Presidente del Senato per la morte del senatore Giovanni Ponti. Rendendosi interprete del sentimento commosso di tutta la Commissione rinnoverà alla famiglia dello scomparso l'espressione del più profondo cordoglio.

La Commissione procede quindi alla votazione per la nomina del Presidente: risulta eletto il senatore Russo.

Il senatore Donati prendendo la parola sull'ordine dei lavori sottolinea la particolare urgenza dei disegni di legge nn. 1863, che reca provvidenze a favore del personale insegnante delle Università, e 1886 per l'utilizzazione dei fondi accantonati per il piano decennale, recentemente trasmessi dalla Camera dei deputati. Chiede che tali provvedimenti siano portati al più presto in discussione. Alla richiesta del senatore Donati si associa il senatore Donini.

Il ministro Bosco, dopo aver espresso il suo augurio al nuovo Presidente eletto, sottolinea anche egli l'urgenza dei disegni di legge indicati dal senatore Donati.

Il Presidente avverte che la Commissione si riunirà domani alle ore 9,30 in sede deliberante per l'esame dei due provvedimenti. Come relatori designa il senatore Macaggi per il disegno di legge n. 1863 ed il senatore Donati per il disegno di legge n. 1886.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esamina — per il parere da darsi alla 7^a Com-

missione — il disegno di legge: « *Piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali* » (1823), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Merlin dà lettura di un dettagliato parere favorevole sul provvedimento che, dispone l'autorizzazione di spesa di lire 127,5 miliardi fino all'esercizio 1965-66 per la prosecuzione delle opere prevedute dalle leggi 31 gennaio 1953, n. 68 e 9 agosto 1954, n. 638, nonché per l'esecuzione delle relative opere di sistemazione idraulica, idraulico — forestale ed idraulico agraria, in attuazione del piano orientativo preveduto dalla legge 19 marzo 1952, n. 184.

Il parere del senatore Merlin viene quindi approvato senza discussione.

Successivamente la Commissione esamina il disegno di legge: « *Adesione alla convenzione per l'inquadrimento della Commissione internazionale del pioppo nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.) adottata a Roma il 20 novembre 1959 e sua esecuzione* » (1779).

Dopo aver ampiamente illustrato il provvedimento e dopo aver sottolineato che con l'adesione alla Convenzione si assicura l'efficace partecipazione degli italiani ai lavori della Commissione internazionale del pioppo e la migliore realizzazione dei compiti della Commissione stessa nell'interesse comune di tutti i Paesi aderenti, il Presidente Menghi propone l'invio di un parere favorevole alla 3ª Commissione permanente.

La Commissione aderisce alla proposta.

Alla fine della seduta i senatori Marabini e Carelli richiamano l'attenzione della Commissione e del Sottosegretario di Stato sull'intervento del Ministero delle finanze nei riguardi del pagamento dell'I.G.E. sulla produzione vinicola nazionale, intervento che essi ritengono esiziale per l'economia settoriale. Il Sottosegretario di Stato assicura il suo interessamento facendo notare tuttavia che il fondamento del provvedimento è tutt'altro che errato per quanto attiene all'accertamento della produzione vinicola nazionale.

INDUSTRIA (9ª)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962 — Presidenza del Presidente BUSSI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Biaggi.

IN SEDE DELIBERANTE, si riprende la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Bozzi: « *Modificazione dell'articolo 2, lettera e), dell'articolo 19, lettera a) e dell'articolo 64, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, numero 449* » (1478), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Crespellani, relatore sul provvedimento, e Presidente della Sottocommissione già investita di un più approfondito studio del disegno di legge, espone le conclusioni cui è giunta la maggioranza della Sottocommissione stessa e ribadisce i motivi che suggeriscono l'approvazione urgente del provvedimento, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Riguardo all'emendamento presentato dal senatore Milillo ed altri (sostituire all'articolo 1, lettera e) le parole, contenute nel testo dell'onorevole Bozzi, con le parole seguenti: « alle società di mutuo soccorso costituite ai sensi della legge 15 aprile 1886, n. 3818 »), il relatore ribadisce le proprie perplessità; si dichiara invece favorevole ad altre modifiche, proposte in sede di Sottocommissione, all'articolo 2.

Il senatore Milillo insiste sulle tesi da lui già esposte in precedenza e riconferma la validità del proprio emendamento all'articolo 1, dichiarando di non ritenere fondata l'identità di regime giuridico cui sono sottoposti nel contempo gli enti mutualistici e le imprese assicuratrici vere e proprie; le società di mutuo soccorso, a suo avviso, dovrebbero essere sottratte alla disciplina del testo unico del 1886. Propone in secondo luogo che i limiti fissati dall'articolo 3 giungano almeno a 200.000 lire per le rendite annue ad a 900.000 lire per il capitale.

Il senatore Gelmini condivide la posizione assunta dal precedente oratore.

Il sottosegretario Biaggi afferma che in una prospettiva di politica che tenda a realizzare l'obiettivo della sicurezza sociale, la questione posta dagli emendamenti può anche essere considerata meno impegnativa di quanto sembri a prima vista e che comunque è forse possibile mediare le esigenze prospettate legittimamente dal relatore con le richieste avanzate dal senatore Milillo.

Il Presidente Bussi fa presente che di fronte alle dichiarazioni del Governo si profila la possibilità di giungere ad un accordo sui minimi di rendita e sui minimi di capitale, o almeno su una modifica dei loro attuali reciproci rapporti.

Tale accordo, ad avviso del Presidente, è auspicabile data l'opportunità che la Commissione chiuda al più presto positivamente l'iter del provvedimento al Senato.

Dopo che il senatore Crespellani ha ribadito la necessità di attenersi al testo della Camera, la Commissione approva la proposta del senatore Turani e del Presidente Bussi di rinviare la discussione ad una prossima seduta.

Successivamente la Commissione approva il complesso del disegno di legge: « *Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra* » (1680), che nella precedente seduta era stato rinviato a causa di talune perplessità avanzate dal senatore Montagnani Marelli, il quale dichiara ora di sciogliere ogni riserva.

IN SEDE REFERENTE, il relatore, senatore Crespellani, fa il punto sui lavori della Sottocommissione da lui presieduta, incaricata di approfondire lo studio dei disegni di legge all'ordine del giorno, relativi al servizio metrico, nn. 29, 881 e 1514 e propone un ulteriore rinvio della discussione in attesa di più completi elementi di giudizio.

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bartole ed altri: « *Modifiche alla legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi* » (1271), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Guidoni, relatore, espone i motivi che sono all'origine del provvedimento e ne suggeriscono l'approvazione; propone tuttavia di modificare il testo approvato dalla Camera con emendamenti, i quali in so-

stanza riconducono alla proposta originariamente presentata dagli onorevoli Bartole ed altri.

Il Sottosegretario Biaggi concorda con la proposta del relatore e dichiara che obiettivo del Governo è sempre quello di impedire la formazione di strutture monopolistiche, facendo salve, nel contempo, tutte le possibilità di aumentare la produzione del petrolio.

Su proposta del senatore Montagnani Marelli la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta, onde consentire un più approfondito esame delle modificazioni proposte dal relatore.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione approva il parere favorevole sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione degli Accordi istitutivi l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici firmati a Parigi il 14 dicembre 1960* » (1801), già approvato dalla Camera dei deputati, redatto dal senatore Turani, da trasmettere alla 3^a Commissione (Affari esteri).

La Commissione prende quindi in esame lo schema di parere del senatore Latini sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Palermo e Valenzi: « *Provvedimenti per le ville vesuviane del XVIII secolo* » (1787), da trasmettere alla 6^a Commissione (Istruzione).

L'estensore si dichiara favorevole al provvedimento ma esprime alcune riserve. Si apre quindi una breve discussione, cui prendono parte i senatori Banfi, Turani, Palermo, Crespellani, il quale propone di invitare il Governo a formulare un organico programma di interventi in favore del patrimonio artistico nazionale; dopo un intervento del senatore Zannini, favorevole ai rilievi del senatore Crespellani, e dopo che il Sottosegretario Biaggi ha dichiarato di concordare con i precedenti oratori, ed ha assicurato che informerà il Governo dell'orientamento della Commissione, il parere viene approvato.

La Commissione approva quindi il parere proposto dal senatore Zannini, favorevole al disegno di legge, d'iniziativa del senatore Granzotto Basso: « *Norme per l'applicazione di dispositivi di sicurezza sugli autoveicoli* » (1774), da trasmettere alla 7^a Commissione (Lavori pubblici).

In sostituzione del senatore Tartufoli, estensore sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati De' Cocci e Belotti: « *Proroga del termine di cui al terzo comma dell'articolo 5 della legge 16 settembre 1960, numero 1016, sul finanziamento a medio termine al commercio* » (1834), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere da trasmettere alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro), il senatore Moro propone alla Commissione di esprimere parere favorevole. La Commissione approva la proposta.

La Commissione prende quindi in esame lo schema di parere redatto dal Presidente Bussi sul disegno di legge: « *Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato* » (1775), già approvato dalla Camera dei deputati, da trasmettere alla 10ª Commissione (Lavoro).

Il senatore Latini propone alcune modifiche, sulle quali manifestano il proprio dissenso i senatori Banfi e Zucca; dopo un ampio intervento del senatore Chabod, il Presidente Bussi dichiara che redigerà il parere definitivo, tenendo conto delle osservazioni e delle perplessità manifestate dai vari oratori. La Commissione approva le dichiarazioni del Presidente.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.*

In apertura di seduta, il Presidente — interpretando il pensiero di tutta la Commissione — rinnova al Presidente Benedetti gli auguri di pronto ristabilimento in salute.

Il senatore Scotti si rammarica quindi di non veder iscritto all'ordine del giorno il disegno di legge n. 510, per il quale è già scaduta la proroga, richiesta in Aula, per la presentazione della relazione. A sua volta il senatore Boccassi, firmatario del disegno di legge, annuncia che si riserva, a termini di Regolamento, di chiederne, nella sede opportuna, l'immediata iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, esaminando il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rossi Paolo, Iozzelli, Barbieri ed

altri; Dal Canton Maria Pia ed altri; Pieracini ed altri; Palazzolo; Cruciani ed altri: « *Nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili* » (1848), approva le conclusioni favorevoli del senatore Caroli, estensore del parere da trasmettersi alla 1ª Commissione, dopo interventi dei senatori Bonadies, Mancino, Criscuoli, Franzini e Indelli, che sollecitano l'adozione di analoghe provvidenze per tutte le categorie di invalidi civili.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge, d'iniziativa del senatore Alberti: « *Vaccinazione antitetanica obbligatoria* » (1719).

Il Presidente, data lettura dei pareri favorevoli pervenuti dalla 2ª e dalla 5ª Commissione, ricorda che il senatore Samek Lodovici ha predisposto e già distribuita a tutti i membri della Commissione, una ampia e documentata relazione che conclude per una sollecita approvazione del provvedimento.

Aperta la discussione generale, prende la parola il senatore Zelioli Lanzini, che espone brevemente alcuni motivi di perplessità sull'estensione, praticamente a tutta la popolazione, della vaccinazione antitetanica obbligatoria e sulla innocuità della stessa.

Si dichiarano invece favorevoli al disegno di legge il senatore Pasqualicchio, che auspica tuttavia che si continui a tenere nel debito conto la siero profilassi, che ha conseguito risultati di indubbia efficacia, e i senatori Franzini e Bonadies, che plaudono all'iniziativa del presentatore del disegno di legge e all'esauriente relazione del senatore Samek Lodovici. Il senatore Bonadies osserva però che sarà difficile stabilire con esattezza quali siano le categorie più esposte all'infezione tetanica e conclude auspicando per l'avvenire che le norme di prevenzione siano affidate, più che al dettato della legge, alla maturità sanitaria della popolazione.

Il senatore Lombardi, pur non dichiarandosi contrario a qualsiasi intervento che valga a diminuire l'estensione di un morbo che presenta una sindrome così terrificante, ritiene tuttavia di dover esprimere, per la sua personale esperienza di medico, alcuni

dubbi sulla efficacia assoluta della vaccino-terapia e invoca pertanto che, nell'approvarsi il disegno di legge, si auspichi che i sanitari continuino a dare la debita importanza alla siero-terapia.

Il senatore Monaldi, dopo essersi dichiarato preliminarmente contrario alle costrizioni in campo sanitario, in quanto le leggi hanno valore relativo se non si provvede ad elevare la coscienza sanitaria della popolazione, osserva che con il disegno di legge si renderebbe obbligatoria la vaccinazione per i bambini, che in genere rimangono risparmiati dal morbo. A suo parere, l'obbligo andrebbe pertanto limitato alle categorie più esposte all'infezione.

Dopo brevi interventi favorevoli al disegno di legge del senatore Mancino e del senatore Gatto, che si riserva di presentare un emendamento all'articolo 2 perchè, a giudizio del medico o a richiesta dei genitori, alla vaccinazione antidifterico-tetanica sia associata anche quella antipertossica, replica agli intervenuti il relatore Samek Lodovici, osservando innanzitutto che la vaccinazione antitetanica non sarebbe estesa a tutta la popolazione ma a determinati gruppi e che la vaccino-terapia non escluderebbe la siero-terapia. Esposte quindi ampiamente le ragioni dottrinali, scientifiche e pratiche che raccomandano la vaccinazione antitetanica, conclude che, di fronte a tante considerazioni positive, non valgono i pochi e irrilevanti motivi di perplessità e che pertanto, considerata l'assoluta innocuità della vaccino-terapia, la Commissione può procedere con tranquillità all'approvazione del disegno di legge.

Accogliendo quindi la proposta del senatore Lombardi, il Presidente rinvia ad una prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge per un più meditato ed attento esame degli emendamenti preannunciati.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, in sede di comunicazioni il Presidente informa i membri della

Giunta in merito allo schema di disegno di legge di sua iniziativa, concernente norme integrative della legge 18 marzo 1959, numero 101, sulla relazione annuale al Parlamento del Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, prospettando la opportunità, che si paleserebbe, di avvalersi, per il raggiungimento dei fini prefissisi, di una modifica al Regolamento del Senato, e conseguentemente a quello dell'altro ramo del Parlamento, piuttosto che di un atto legislativo. Si riserva, comunque, di tenere informata la Giunta in merito alla questione.

Il senatore Florena riferisce, quindi, sui disegni di legge, di iniziativa dei deputati Gioia ed altri: « *Provvedimenti per il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunali e Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni del comune di Palermo* » (1840) e: « *Risanamento di quattro mandamenti e delle zone radiali esterne di Borgo Denisinni del comune di Palermo* » (1841), entrambi approvati dalla Camera dei deputati, i quali afferma essere complementari l'uno dell'altro.

Il disegno di legge n. 1841 tratta del risanamento della città di Palermo prevalentemente dal punto di vista tecnico-organizzativo, mentre l'altro, quello n. 1840, si preoccupa di provvedere ai mezzi finanziari necessari per l'esecuzione del piano stesso. Il relatore, sottolineati gli indici di affollamento delle varie città d'Italia, raffrontandoli con quelli di Palermo, rileva la urgenza di risolvere nella sua interezza il problema della vecchia e malsana zona centrale della città, problema che si può considerare secolare, provvedendo alla costruzione di asili, scuole, mercati, giardini pubblici, eccetera.

In particolare, per quanto attiene il disegno di legge n. 1841, si prevede l'incarico al Comune di provvedere alla esecuzione del piano di risanamento attraverso la costituzione di un consorzio, cui parteciperanno enti pubblici, al fine precipuo di superare ogni pericolo di speculazione privata; gli eventuali utili di gestione dovranno poi essere destinati a realizzazioni di opere pubbliche.

Il relatore, esaminati specificamente i vari articoli, e in particolare l'articolo 12, relativo alle procedure di espropriazione e al pagamento delle indennità relative, dichiara che si prevede un decentramento urbanistico in base al quale circa 45 mila persone delle zone comprese nel piano andranno ad abitare in altre zone della città. Al Presidente, che manifesta dei dubbi in merito alla possibilità di trovare idoneo alloggio per coloro che andranno via dalla zona interessata, non fruendo delle agevolazioni previste per cooperative e consorzi, il relatore fornisce ampie assicurazioni nel senso auspicato.

Il relatore Florena, illustrati poi gli articoli del disegno di legge n. 1840, che recano gli strumenti finanziari indispensabili per l'attuazione del piano di risanamento, mediante un concreto contributo da parte dello Stato, cui si aggiungerà un contributo rilevante della Regione siciliana, conclude esprimendo parere pienamente favorevole ai due provvedimenti.

Intervengono, quindi, nella discussione il senatore D'Albora e la senatrice Palumbo, che si dichiarano pienamente favorevoli ai due disegni di legge, che risolvono un problema di carattere non solo locale, ma di portata nazionale. In particolare, la senatrice Palumbo, augurandosi una sollecita approvazione dei provvedimenti da parte della Commissione di merito, prega il relatore di raccomandare, nella formulazione del parere, la creazione di quartieri autosufficienti e, inoltre, un controllo democratico sulla esecuzione tecnica e finanziaria del piano.

Il Presidente, riassumendo i termini della discussione, si dichiara a sua volta pienamente ed incondizionatamente favorevole ai provvedimenti. Prega, peraltro, il relatore, con il consenso della Giunta, di tener presente nella trasmissione del parere alla Commissione di merito, che — data la brevità dei termini — avrà luogo oralmente, di riportare il voto della Giunta medesima, la quale, esprimendo il suo pieno accordo su questi provvedimenti relativi a Palermo, come lo ha espresso o lo esprimerà per Napoli e per Bari, richiama peraltro l'atten-

zione sulla necessità che questi strumenti legislativi, che giudica di notevole perfezione, vengano estesi a tutti gli altri Comuni dell'Italia meridionale, piccoli o medi che siano, che versino in analoghe condizioni di grave disagio.

Concordando la Giunta su questi rilievi, il Presidente dà mandato al senatore Florena di esprimere alla Commissione di merito il parere in tal senso.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

4^a Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 18 gennaio 1962, ore 17

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. PALERMO ed altri. — Modifica dell'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica provenienti dal servizio permanente effettivo (1731).

2. BELLISARIO. — Estensione del trattamento di quiescenza, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 (1451).

3. Norme sul servizio vestiario dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1694-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputato DURAND DE LA PENNE. — Computo dell'anzianità di servizio ai fini degli aumenti periodici di stipendio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali (1852) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati CAPPUGI ed altri e CUTTITA. — Modifiche alla legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato giuridico degli ufficiali delle Forze armate per quanto concerne la riliquidazione definitiva della pensione (1860) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Norme concernenti l'istituzione del sistema aeroportuale di Milano (1881).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme per la concessione di un premio agli ufficiali direttori del tiro ed agli ufficiali elettrotecnici e delle comunicazioni della Marina (1749).

2. JANNUZZI. — Indennità militare ai cancellieri della Giustizia militare (1555).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 18 gennaio 1962, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati (1763) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PELIZZO ed altri. — Modificazioni ed integrazioni della legge 20 dicembre 1932, n. 1849, concernente la riforma del testo unico delle leggi sulle servitù militari (1459).

3. BENEDETTI ed altri. — Estensione dei benefici di cui alla legge 5 agosto 1951,

n. 1085, a tutto il personale proveniente dalla cessata Amministrazione austro-ungarica (1351).

4. Modifiche alle norme sull'imposta generale sull'entrata (1699).

5. Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine (1857) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (1788) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati DE' COCCI e BELOTTI. — Proroga del termine di cui al terzo comma dell'articolo 5 della legge 16 settembre 1960, n. 1016, sul finanziamento a medio termine al commercio (1834) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Norme modificative ed integrative sull'attività dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (1836) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme in materia di investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale omonima del Ministero del tesoro (1712) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche ed interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia (1683).

3. Elevazione da lire 1.300 milioni a lire 2.300 milioni del fondo speciale di riserva della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (1792) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. TRABUCCHI. — Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici - integrazioni ed aggiunte (1030-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-1953 (188).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1953-54 (189).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-*Urgenza*) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione. per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

3. Eliminazione delle gestioni fuori bilancio e disciplina dei fondi relativi (1727).

4. GRECO ed altri. — Concessione di indennizzi agli ex titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo Italo-Libico del 2 ottobre 1956 ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica che non abbiano ottenuto dopo l'Accordo il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni (929).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 18 gennaio 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del perso-

nale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano (1863) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Utilizzazione di fondi finora accantonati per il finanziamento del Piano dello sviluppo della scuola (1886) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 18 gennaio 1962, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

SACCHETTI ed altri. — Regime di gestione, per il periodo 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961, dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale (1656).

Regime di gestione per il periodo 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961 dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale (1822).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga del termine per l'attuazione dei piani regolatori nei Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915 (1838) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati GIOIA ed altri. — Provvedimenti per il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunali e Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni, nel comune di Palermo (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati GIOIA ed altri. — Risanamento di quattro mandamenti e delle

zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo (1841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4 AMIGONI e OLIVA. — Modifiche alle disposizioni finanziarie della legge 7 febbraio 1961, n. 59, concernente il riordino strutturale e la revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (1827).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato TROISI. — Modifiche alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato (1777) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 18 gennaio 1962, ore 17

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

BOCCASSI e TERRACINI. — Regolamentazione dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (510).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*